



TRIBUNALE ORDINARIO DI CHIETI

Sez. Fallimentare

Liquidazione Controllata del Patrimonio

Proc nr. 28/2024

Giudice Dr Alessandro Chiauzzi

Liquidatrice: Dr. Rita D'Alessandro

PROGRAMMA DI LIQUIDAZIONE AGGIORNATO AL 26/02/2026

(Ex art 272 CCII)

La sottoscritta Dr Rita D'Alessandro, in qualità di liquidatrice della procedura in epigrafe

PREMESSO

- che con sentenza del 16 /12/2024 - Rep n. 96/2024 il Tribunale di Chieti dichiarava l'apertura della liquidazione controllata di [REDACTED] rubricata al nr. 28/2024;
- che a norma dell'art 272 CCII entro novanta giorni dall'apertura della liquidazione, la sottoscritta liquidatrice redigeva un programma di liquidazione in ordine ai tempi e le modalità della liquidazione;
- che con provvedimento del 07/02/2026 il GD Dr. Alessandro Chiauzzi, all'esito di un'approfondita istruttoria volta a chiarire la situazione giuridica dell'appartamento sito in Via Galiani n. 68 in Chieti intestato ai figli del debitore, già oggetto di procedura esecutiva immobiliare presso il Tribunale di Chieti, disponeva di escludere l'immobile (identificato come LOTTO 1) dalla liquidazione controllata e, quindi, rimodulare il programma di liquidazione alla luce di questa decisione.

Tanto premesso, la scrivente ha aggiornato il programma di liquidazione precisando i beni immobili da liquidazione nell'ambito della presente procedura, indicandoli nella tabella che segue. Di seguito si riportano le modalità e le condizioni di vendita che troveranno applicazione.



TABELLA BENI IMMOBILI DA LIQUIDARE

Natura immobile	Tipo	Diritto	%	Valore in euro	Località	Indir	fg	part	sub
Appartamento	A/2	Proprietà Figlia	100 %	80.000,00 (quotazione OMI)	Chieti	Piazza Garibaldi	30	273	38
Terreno Mq 500)	Seminativo	[REDACTED]	100 %	750,00 (valore di perizia)	Chieti	Via Strada Fontanelle	49	372	

MODALITA' DELLA LIQUIDAZIONE

La vendita dei beni immobili suindicati sarà effettuata con procedure competitive, nello specifico a mezzo di aste telematiche asincrone, sulla base della perizia di stima effettuata dall'esperto nominato dalla Liquidatrice: Dr. Geom. Franco Nicolini con studio a Chieti, in Via Nicola Mammarella n.4.

Di seguito sono illustrate le condizioni e le modalità di vendita con particolare riguardo alla presentazione delle offerte.

CONDIZIONI E MODALITA' DELLA VENDITA

- gli immobili vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con tutte le eventuali pertinenze, annessi e connessi, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, sulle parti dell'edificio che devono ritenersi comuni a norma di legge. La vendita è a corpo e non a misura ed eventuali differenze non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione di prezzo trattandosi di vendita forzata non soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né a pretese di eventuali conduttori. Trattandosi di vendita forzata l'atto di trasferimento avverrà anche in presenza di irregolarità edilizie ed urbanistiche, la Liquidatrice non presenterà l'atto di prestazione energetica, il certificato di destinazione urbanistica (che sarà a carico dell'acquirente) né presterà la dichiarazione di conformità degli impianti e non consegnerà alcuna documentazione tecnica per gli impianti stessi;
- l'esistenza di eventuali vizi, difetti, mancanza di qualità o difformità degli immobili venduti, oneri di qualsiasi genere (ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento degli impianti alle leggi vigenti, le spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore) per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati nella perizia di stima ed emersi dopo la compravendita, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, anche in deroga all'art. 1494 c.c, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nell'elaborazione del prezzo base d'asta, ed in relazione ad essi l'acquirente rinuncia a qualsiasi azione risolutoria, risarcitoria e/o indennitaria nei confronti della procedura;
- Le spese ed oneri occorrenti per regolarizzare ed adeguare gli immobili e renderli idonei all'uso e destinazione sulla base delle disposizioni di legge vigenti, sono posti a



completo carico ed a cura dell'acquirente.

- ☐ sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese e le imposte dovute per il trasferimento degli immobili e quelle necessarie per la cancellazione della trascrizione del pignoramento, delle ipoteche e di ogni altro vincolo pregiudizievole;
- ☐ sono a carico dell'aggiudicatario gli oneri per il rilascio dell'Attestato di Prestazione Energetica (A.P.E. ai sensi dell'art. 6 del D.L. 63/2013), ove l'immobile sia sprovvisto della certificazione;
- ☐ per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico edilizia, l'aggiudicatario potrà ricorrere ove consenti alla disciplina dell'art. 40 L.47/85 come integrata e modificata dall'art. 46 D.P.R. 06/06/2001 N. 380, purché presenti domanda di concessione o domanda in sanatoria entro 120 giorni dalla emissione dall'atto notarile di vendita.
- ☐ in caso di aggiudicazione, l'offerente è tenuto al versamento del saldo prezzo, nonché degli ulteriori oneri, diritti e spese conseguenti alla vendita, nel termine indicato in offerta, ovvero, in mancanza, entro 90 giorni dall'aggiudicazione. In caso di inadempimento l'aggiudicazione sarà revocata e l'aggiudicatario perderà quanto versato a titolo di cauzione.
- ☐ per tutto quanto non previsto, si applicano le vigenti norme di legge;
- ☐ chiunque eccetto il debitore può partecipare alla vendita;
- ☐ gli interessati a presentare la domanda di partecipazione hanno diritto di esaminare i beni in vendita. La richiesta di visita è formulata mediante il portale delle vendite pubbliche;
- ☐ le offerte di acquisto dovranno pervenire dagli offerenti entro le ore 12.00 del giorno precedente la data fissata della vendita, esclusivamente in via telematica all'interno del portale:<https://pvp.giustizia.it/pvp/> seguendo le indicazioni riportate e contenute all'interno del portale stesso.

SINTESI DELLE MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE CON PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA PER BENI IMMOBILI IN MODALITÀ TELEMATICA

1) COME PARTECIPARE

Dovranno essere seguite le indicazioni contenute nel Portale delle Vendite Pubbliche (<https://pvp.giustizia.it/pvp/>) circa il deposito delle domande di partecipazione all'asta telematica.

Sul sito del Ministero della Giustizia è reperibile il manuale utente al seguente link:
http://pst.giustizia.it/PST/resources/cms/documents/Manuale_utente_presentazione_Offerta_telematica_PVP.pdf

La domanda va presentata in bollo di € 16,00, effettuando il pagamento telematicamente sul sito del Ministero della Giustizia https://pst.giustizia.it/PST/it/pst_2_14.wp e allegando l'apposita ricevuta, o aggiungendo € 16,00 al versamento della cauzione.

Alla domanda andrà allegato nella busta telematica:



- a) copia della contabile di versamento della cauzione versata mediante bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura;
- b) per le persone fisiche: copia fotostatica di un proprio documento di riconoscimento in corso di validità e del codice fiscale, se l'offerente è coniugato in regime di comunione legale andranno allegati la fotocopia del documento di identità e il codice fiscale del coniuge;
- c) se l'offerta viene presentata in nome e per conto di un minore dovrà essere allegata la prescritta autorizzazione del Giudice Tutelare;
- d) è ammessa la partecipazione per il tramite di procuratore legale munito di procura ex art. 571 e 579 ultimo comma c.p.c.;
- e) se l'offerta viene presentata da soggetto extracomunitario dovrà essere allegato il permesso di soggiorno in corso di validità;
- f) per le persone giuridiche: il certificato CCIAA aggiornato (a non più di 10 giorni) dal quale risulti la costituzione della stessa ed i poteri dell'offerente;
- g) l'offerente, laddove in possesso dei requisiti di legge per usufruire delle agevolazioni sulle imposte previste per la prima casa, dovrà inserire nella busta anche la dichiarazione sostitutiva attestante la sussistenza dei requisiti in bollo da € 16.00;
- h) espressa indicazione di aver preso visione della relazione di stima e di ben conoscere lo stato di fatto e di diritto dei beni;
- i) la dichiarazione di conoscenza del regolamento di liquidazione e di adesione alle condizioni di gara e di vendita predisposte dalla Liquidatrice

Non potranno essere considerate ricevibili, e conseguentemente non potranno essere prese in considerazione, tutte le domande di partecipazione che risulteranno:

- prive dell'indicazione dei dati ed allegazione sopra richiesti;
- prive della dichiarazione di conoscenza del regolamento di liquidazione e di adesione alle condizioni di gara e di vendita predisposte dalla Liquidatrice;
- con offerte inferiori all'offerta minima prevista;
- con deposito cauzionale inferiore al 10% del prezzo offerto;

2) VERSAMENTO DELLA CAUZIONE

- a) Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica dovrà comprovare l'avvenuto versamento della cauzione e della somma di € 16,00 per la marca da bollo se non versata telematicamente.
- b) A norma dell' art. 571 cpc, secondo comma, a pena di inefficacia, l'offerta di acquisto deve essere corredata dalla cauzione, che deve essere versata in misura non inferiore al decimo del prezzo offerto.

Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario, sul conto corrente intestato alla procedura, specificando nella causale del bonifico: "Nome e cognome della liquidatrice - Data dell'Asta - versamento cauzione".



c) La copia della contabile del versamento deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta.

d) In caso di mancata aggiudicazione, l'importo versato verrà restituito mediante bonifico, dedotto il bollo dovuto per legge (€ 16,00), ed al netto degli oneri bancari dovuti per eseguire il bonifico.

3) OFFERTE

L'offerta non è efficace se perviene oltre il termine stabilito, se è inferiore di oltre un quarto al prezzo base, se l'offerente non presta cauzione, con le modalità stabilite nell'ordinanza di vendita, o nel caso in cui l'importo della cauzione per qualsiasi causa, non risulti accreditato sul conto corrente della procedura al momento dell'apertura delle buste.

ESAME DELLE OFFERTE E GARA

Nel giorno e nell'orario previsto per l'apertura delle buste, gli offerenti interessati a partecipare all'eventuale gara dovranno collegarsi al portale <https://www.spazioaste.it> risultare connessi secondo quanto previsto nello stesso.

L'apertura delle buste telematiche e l'esame delle offerte avverranno nel giorno indicato nell'avviso di vendita.

La scrivente, esaminerà le buste e delibererà sulla convenienza dell'offerta.

Nel caso sia pervenuta un'unica offerta per un importo pari o superiore al prezzo base l'immobile verrà aggiudicato all'unico offerente.

Nel caso sia pervenuta un'unica offerta inferiore al prezzo base, in misura non superiore ad un quarto l'immobile, l'immobile verrà aggiudicato salvo che non ci sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita e non siano state presentate istanze di assegnazione ai sensi dell'articolo 588 c.p.c. (ex art 572 c.p.c.).

In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara telematica ASINCRONA tra gli offerenti partendo, come prezzo base per la gara, dal valore dell'offerta più alta.

Ogni offerente ammesso alla gara è libero di parteciparvi o meno.

La durata della gara è fissata in giorni 3 (tre)

Eventuali modifiche del termine di durata saranno tempestivamente comunicate dal liquidatore al momento dell'apertura delle buste a tutti gli offerenti ammessi alla gara telematica.

Le comunicazioni avverranno tramite posta elettronica certificata all'indirizzo comunicato dal soggetto partecipante e SMS.

Qualora vengano effettuate offerte negli ultimi 5 (cinque) minuti prima della scadenza del termine, la scadenza verrà prolungata, automaticamente, di 5 (cinque) minuti per dare la possibilità a tutti gli offerenti di effettuare ulteriori rilanci.

Qualora nessuno degli offerenti ammessi a partecipare alla gara telematica intenda parteciparvi verrà dichiarato aggiudicatario provvisorio l'offerente che ha presentato la



migliore offerta irrevocabile di acquisto e, nel caso di offerte tutte uguali, il bene sarà aggiudicato all'offerente che ha indicato la forma di pagamento più vantaggiosa per la procedura, ed in caso di uguali forme di pagamento chi avrà inviato l'offerta per primo.

Entro 48 ore dall'aggiudicazione del bene la Liquidatrice provvederà alla restituzione delle cauzioni ricevute dai non aggiudicatari mediante bonifico bancario, al netto degli oneri bancari e delle € 16.00 per la marca da bollo se versate non telematicamente.

In ogni ipotesi (assenza o presenza di offerte) tutta la documentazione relativa all'esperimento di vendita verrà depositata in cancelleria ed la Liquidatrice provvederà ad informare il Giudice Delegato, i creditori ed il debitore;

In ogni caso, quando ricorrono gravi e giustificati motivi, il Giudice può sospendere con decreto motivato gli atti di esecuzione del programma di liquidazione.

Decorsi 10 giorni dal deposito in cancelleria della documentazione relativa all'esito della procedura di vendita senza che sia intervenuto alcun provvedimento sospensivo, l'aggiudicazione diverrà definitiva e la Liquidatrice, mediante comunicazione pec notizierà l'aggiudicatario.

L'aggiudicatario, ricevuta formale comunicazione dell'aggiudicazione definitiva, pena la decadenza dall'aggiudicazione ex art 587 c.p.c e la perdita della cauzione, dovrà versare il prezzo di aggiudicazione al netto della cauzione già corrisposta, improrogabilmente entro e non oltre novanta giorni (termine non soggetto a sospensione feriale) dalla aggiudicazione definitiva, mediante assegno circolare non trasferibile intestato alla **"Procedura di Liquidazione del patrimonio nr.28/2024"**

In caso di rifiuto o inadempimento dell'obbligo di versare il saldo prezzo di vendita e/o di stipula dell'atto notarile nei termini da parte dell'aggiudicatario definitivo, l'aggiudicazione si intenderà revocata automaticamente e la cauzione a corredo dell'offerta sarà trattenuta dalla procedura a titolo di penale per l'inadempimento, salvo il risarcimento del maggior danno.

In tale caso, la Liquidatrice eseguirà un nuovo tentativo di vendita.

Riscosso interamente il prezzo, la Liquidatrice richiederà al Giudice Delegato l'emissione di apposito decreto con cui ordinare la cancellazione delle formalità pregiudizievoli gravanti sugli immobili. Lo stesso verrà comunicato a mezzo pec all'aggiudicatario dell'immobile, al debitore ed ai soggetti che hanno iscrizioni o trascrizioni sugli immobili.

Decorsi 10 giorni dalla ricezione della comunicazione di cui sopra, l'aggiudicatario verrà invitato a mezzo pec alla stipula di atto notarile per il perfezionamento della vendita, che si terrà presso lo Studio di un Notaio designato dalla Liquidatrice, in data ed ora che saranno stabiliti da quest'ultimo. In ipotesi di difformità edilizie degli immobili, l'aggiudicatario dovrà presentare, a propria cura e spese, domanda di condono edilizio ai sensi dell'art 17 L. 47/85 , come modificato dalla L. 298/85, entro 120 giorni dall'atto notarile di vendita, in ipotesi di difformità edilizie.

Richiamando il terzo comma dell'art. 585 c.p.c., si prevede la possibilità che il versamento del



prezzo venga eseguito dalla banca, **che eroga direttamente in favore della procedura il mutuo contratto dall'acquirente**, con garanzia ipotecaria di primo grado sull'immobile oggetto di vendita.

Se in sede di vendita l'aggiudicatario dichiarerà che intende avvalersi di questo meccanismo, l'aggiudicatario riceverà copia del verbale di aggiudicazione, poiché sulla scorta di esso la banca effettuerà il versamento del saldo, mentre la liquidatrice acquisirà copia autentica del contratto di finanziamento.

In questa ipotesi la cancellazione delle formalità potranno essere eseguite successivamente al rogito specificando nello stesso che la liquidatrice si obbliga a fare istanza al giudice per richiedere la cancellazione dei gravami.

Modalità di versamento del saldo prezzo da parte dell'aggiudicatario

- a) In caso di aggiudicazione, la somma versata in conto cauzione sarà imputata ad acconto sul prezzo di aggiudicazione.
- b) L'aggiudicatario dovrà, entro 90 giorni dall'aggiudicazione a pena di decadenza, (ovvero entro il termine più breve indicato nell'offerta), versare in unica soluzione, il saldo prezzo (differenza tra prezzo di aggiudicazione e quanto versato in c/cauzione) con assegno circolare non trasferibile o bonifico bancario;
- c) Il mancato versamento del saldo prezzo nei modi e nei termini indicati, così come il mancato perfezionamento della vendita per qualsiasi fatto o colpa addebitabile all'aggiudicatario comporterà la decadenza di quest'ultimo dall'aggiudicazione, con conseguente perdita della cauzione già versata che verrà incamerata dalla procedura, salvo il diritto al maggior danno.
- d) Il pagamento delle spese condominiali restano a carico dell'aggiudicatario.

Tutti coloro che intendono ottenere informazioni sull'immobile in vendita, compreso l'esame della relazione di perizia e dell'allegata documentazione, possono prenderne visione sui siti internet <https://pvp.giustizia.it> www.astalegale.net www.tribunale.chieti.giustizia.it, chi invece vorrà visionare il bene, dovrà formulare la richiesta esclusivamente mediante il PVP sul sito internet <https://pvp.giustizia.it> usando l'apposito tasto "Prenotazione visita immobile".

La liquidatrice si avvarrà di soggetto esterno al quale delegare le seguenti attività:

- Prendere contatti con i richiedenti accesso;
- Calendarizzare l'accesso in considerazione delle necessità dell'occupante immobile e il richiedente visita;
- Verbalizzare gli accessi effettuati.

Sono previsti almeno 2 accessi mensili per visitare gli immobili. Il costo per l'attività richiesta suindicata è fissato in €. 150,00 ad accesso, per un totale mensile pari ad €. 300,00.

Le operazioni di vendita saranno precedute dalle seguenti forme di pubblicità:

- Comunicazione della fissata vendita, con trasmissione dell'avviso di vendita, a tutti i



creditori e al debitore a mezzo mail pec;

- Divulgazione del Regolamento di liquidazione tramite pubblicità sul Portale delle Vendite Pubbliche (PVP) , ai sensi dell'art. 490 cpc ed altri siti web;
- Pubblicazione avviso di vendita, perizia, foto dell'immobile sul PVP e altri canali del web.

I costi connessi alla liquidazione sono riferibili alle spese di pubblicità e pubblicazione degli avvisi di vendita sul PVP (€. 100,00 per ciascun lotto) e sui siti Web a cura di Asta legale (costo €. 207,40 ogni avviso di vendita).

Azioni giudiziali:

La liquidatrice nella gestione della procedura, in applicazione dell'art. 274 CCII:

1. autorizzata dal giudice delegato, esercita o se pendente, prosegue, ogni azione prevista dalla legge finalizzata a conseguire la disponibilità dei beni compresi nel patrimonio del debitore e ogni azione diretta al recupero dei crediti.
2. sempre con l'autorizzazione del giudice delegato, esercita o, se pendenti, prosegue le azioni dirette a far dichiarare inefficaci gli atti compiuti dal debitore in pregiudizio dei creditori, secondo le norme del codice civile.

Si consideri:

- che la procedura liquidatoria ha carattere generale e determina l'apertura del concorso tra i creditori e lo spossessamento del debitore;
- che tutti i beni sono compresi nella liquidazione del patrimonio.

Come è noto, una volta apertasi una procedura concorsuale, ogni attività recuperatoria di beni usciti dal patrimonio del debitore, iniziata da un creditore individuale prima dell'apertura della procedura, deve essere proseguita dagli organi della procedura nell'interesse di tutti i creditori; ciò per il principio in diritto secondo cui, apertasi la procedura concorsuale, ogni attività diretta a far dichiarare l'inefficacia di atti posti in essere da debitore, ancorché iniziata da un singolo creditore prima dell'apertura del concorso, deve essere proseguita dal curatore (o liquidatore) a vantaggio dei creditori della massa affinché il ricavato dalla liquidazione dei beni oggetto dell'azione recuperatoria (ad esempio un'azione revocatoria) possa essere distribuito tra tutti i creditori secondo le regole del concorso.

Tale attività ben può essere espletata anche in relazione a beni che il debitore aveva donato a terzi sia perché l'istituto dell'apprensione di beni alla massa oggetto di atti di alienazione a titolo gratuito ex art. 160 CCII, ancorché rubricato sotto la liquidazione giudiziale, deve ritenersi applicabile anche alla liquidazione controllata (stante la medesima finalità dei due istituti che è quella di liquidare un patrimonio per pagare i creditori), sia per i poteri che l'art 274 CCII attribuisce al liquidatore. Norma che sarebbe svuotata di significato se si interpretasse nel senso di consentisse la mera prosecuzione delle azioni revocatorie e non anche il subentro nel c.d. pignoramento revocatorio già eseguito sui beni di terzi.

Il curatore (o liquidatore) si giova dell'effetto interruttivo derivante dall'iniziativa



giudiziale (nel caso di azione recuperatorie quali la revocatoria ordinaria) o da pignoramento (nel caso di avvio di azione esecutiva) del singolo creditore ma, intervenendo nell'azione da altri proposta e/o avviata, manifesta la volontà di attrarre il bene all'attivo della procedura.

Ciò è avvenuto nel caso di specie. Con provvedimento del 20.03.2025 il Giudice Delegato autorizzava la liquidatrice a sostituirsi al creditore procedente e proseguire la procedura esecutiva nr. 35/2024 RGE, in virtù del provvedimento emesso dal G.E in data 14.03.2025 che riconosceva al creditore procedente [REDACTED] di proseguire l'espropriazione sui beni che dovevano essere ricompresi nella procedura di liquidazione controllata nr. 28/2024. L'atto di intervento e sostituzione al creditore procedente non veniva opposto.

Azione con atto di intervento 31.05.2025 spiegata in sede del procedimento esecutivo immobiliare n. 35/2024 RGE:

- La liquidatrice, autorizzata dal GD, ha depositato nella predetta procedura atto di intervento 31.05.2025 con cui richiedeva la vendita dei beni pignorati che oggi, anche alla luce del provvedimento del GD del 07.02.2026, verrà estesa anche all'immobile di Chieti - Via Galliani n. 68 (Lotto 1), bene immobile che verrà venduto nella procedura esecutiva immobiliare non essendo più ricompreso tra i beni vendibili nella procedura liquidatoria. All'udienza disposta dal GE per il 21.04.2026 la procedura liquidatoria - salvo diverso avviso del GD - richiederà a verbale la vendita di tutto il compendio pignorato, sulla base dell'intervento già spiegato.

Riscossione dei crediti, si precisa che:

nell'ipotesi in cui ci siano crediti da riscuotere nel periodo di gestione della procedura il liquidatore, che è stato informato o ne è venuto a conoscenza, effettuerà:

- prima richiesta di pagamento inviata a tutti i debitori personalmente;
- tra coloro che non hanno pagato, individuazione dei debitori sottoposti a procedura concorsuale per i quali si valuterà se sia opportuno l'abbandono del credito;
- tra coloro per i quali si intenda coltivare la pretesa creditoria documentata, sollecito del pagamento a mezzo legale: il liquidatore indicherà il professionista da incaricare;
- tra coloro contro cui si intenda agire per la riscossione, si procederà con azione giudiziale previa autorizzazione del giudice delegato; il liquidatore indicherà il professionista da incaricare.

TEMPI DI LIQUIDAZIONE DELL'ATTIVO

I tempi di liquidazione sono condizionati dall'esito delle aste fissate per la vendita degli immobili.

Per la gestione della procedura la Liquidatrice ha aperto un conto corrente, intestato alla procedura a nome del debitore, presso una Banca BPER nel quale versare la liquidità acquisita e da cui prelevare per far fronte alle spese di gestione della procedura senza necessità di



preventiva autorizzazione del giudice.

Conclusioni

La liquidatrice provvederà a norma dell'art 272 CCII a depositare il suddetto programma di liquidazione presso la cancelleria del Giudice, con riserva di presentare eventuali supplementi per sopravvenute esigenze.

Chieti, lì 26/02/2026

La Liquidatrice
Dr Rita D'Alessandro

